



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

Aut. Sic. 1
10/11/17
S. J.

Prot. n. 651 /SP del 09/10/2017

Al Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

Oggetto: trasmissione interrogazione.

Con la presente si trasmette interrogazione presentata ai sensi dell'art. 124 del Regolamento del Consiglio.

Il Consigliere
Armando Cesaro

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0015559/R Data: 09/10/2017 15:48

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



09/10/17
S. J.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N.

919/1/XLB.27

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania.

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che in data 8 ottobre il canale televisivo nazionale Italia 1 ha trasmesso, nell'ambito del programma televisivo "Le Iene" un servizio-inchiesta sull'attività dell'Avis in Campania;

che da tale inchiesta, successiva alla notizia delle dimissioni del Vice Presidente Nazionale (nonché Presidente dell'Avis Campania), sono emerse notizie e informazioni particolarmente gravi;

che, in particolare, è emerso che la nostra regione conta solo 9 centri di raccolta sangue Avis a fronte delle centinaia presenti in altre regioni (Es. Lombardia, Lazio, Calabria e Sicilia);

che tale circostanza, stando a quanto emerso dall'inchiesta giornalistica, sarebbe stata determinata da problemi solo "apparentemente" burocratici;

che, tuttavia, l'intero contesto opererebbe in una sorta di regime di monopolio 'familiare' regionale;

che, stando a quanto rilevato dal servizio delle Iene, in Campania su 25 autoemoteche accreditate ben 16 apparterrebbero alla medesima famiglia di 'imprenditori' i cui componenti rivestirebbero incarichi di vertice in Avis ma anche in altre aziende che si occupano di sangue ed emoderivati;

che la stessa circostanza impone in alcuni casi il ricorso a dover importare il prodotto ematico da altre regioni;

che, sebbene la Campania abbia raggiunto mediamente l'autosufficienza, questa estate ha dovuto fronteggiare carenze del gruppo 0 e un dimezzamento delle forniture;

che per tali problematiche l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "A. Cardarelli", in accordo con i tassisti napoletani (che hanno garantito corse gratis per i donatori), ha messo in campo una iniziativa volta all'implementazione della raccolta di sangue reclutando circa 70 donatori che sono andati ad aggiungersi ai circa 100 già reclutati;



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Forza Italia*

che, fatto gravissimo, le procedure e i rigidi protocolli di raccolta sangue stabiliti dal Decreto del Ministero della Salute del 3 marzo 2005 sarebbero state violate esponendo, in alcune circostanze, il ricevente a gravi rischi per la propria salute;

CONSIDERATO

che l'approvvigionamento ospedaliero e ambulatoriale di prodotti ematici in Campania avviene in regime di accreditamento e che per ciascuna sacca di sangue viene previsto dal nostro Sistema sanitario regionale, un rimborso di circa 70 euro;

TANTO PREMESSO,

interroga il Presidente della Regione Campania, on. Vincenzo De Luca, nella sua qualità di Assessore regionale alla Sanità e Commissario ad Acta per il Piano di Rientro dal deficit della Sanità in Campania, per sapere:

- a) se, anche in ordine a precedenti notizie stampa, siano state preventivamente allertare le strutture deputate alle verifiche e ai controlli delle attività di reclutamento donatori e raccolta sangue e prodotti ematici svolte in Campania dalle strutture accreditate;
- b) quali, eventualmente, siano state le iniziative messe in campo per tutelare la salute dei pazienti e la regolarità delle attività di reclutamento donatori e raccolta sangue in Campania;
- c) quali iniziative si intendono adottare in futuro per garantire la liberalizzazione e la regolarità delle attività di reclutamento donatori e scongiurare qualsiasi rischio per la salute dei riceventi sangue e prodotti ematici;
- d) se vi siano state (quali e quante) segnalazioni agli Uffici regionali da parte di altre associazioni circa il mancato accreditamento o relativamente all'attuale situazione di 'monopolio';
- e) qual è lo stato dell'arte relativamente all'attività di accreditamento delle strutture fisse e mobili relativamente alle norme vigenti (Decreto 3 marzo 2005, Accordo Stato Regioni 2016, Dprc 50/2014);
- f) quante sono le richieste di accreditamento di strutture fisse e mobili operanti nel settore del reclutamento donatori e raccolta sangue giacenti presso gli Uffici regionali e quante di queste sono state respinte;
- g) quali sono i costi complessivi di approvvigionamento ematico che la Regione Campania sostiene mediamente ogni anno per far fronte al proprio fabbisogno.

Napoli, 9 ottobre 2017

Il Consigliere
Ammando Cesare

